

NOTIZIE DA PARROCCHIE E REALTÀ DIOCESANE

Nomine e nuovi incarichi per i sacerdoti

Giovedì scorso, l'ufficializzazione

«In questi ultimi mesi - ha spiega il vescovo, S. E. Mons. Ambrogio Spreafico - la diocesi ha dovuto far fronte a diverse emergenze, dovute a una riduzione del clero diocesano e religioso in attività. Si è quindi provveduto a conferire nuovi incarichi ad alcuni sacerdoti del clero diocesano e degli istituti religiosi presenti in diocesi, come dall'elenco sottostante.

Tutto è stato fatto in accordo con i sacerdoti, ai quali va la gratitudine del vescovo e del vicario generale per la disponibilità mostrata e per il servizio svolto con generosità in questi anni. Auguriamo loro di continuare nello stesso spirito di servizio e chiediamo ai fedeli di accoglierli nella nuove realtà collaborando perché cresca in ognuno la fedeltà al Signore e alla Chiesa. Siamo certi che l'affetto e l'apprezzamento con il quale i fedeli hanno accompagnato il sacerdote nella sua parrocchia talvolta per molti anni sarà di sostegno per il nuovo incarico che gli è stato affidato». Di seguito, riportiamo i nominati e i rispettivi incarichi:

Don Sergio Antonio Reali, parroco della parrocchia del Santissimo Salvatore in Ripi;

Don Angelo Conti, Parroco della parrocchia di Sant'Antonio Abate in Ferentino;

Don Giuseppe Principali, parroco delle parrocchie di Sant'Andrea Apostolo, Sant'Erasmo, San Paolo Apostolo, San Michele Arcangelo, San Leucio, Santissimo Crocifisso, in Veroli;

Don Enzo Quattrococchi, parroco della parrocchia di Santa Maria dei Cavalieri Gaudenti in Ferentino;

P. Daniele Guerra (Padri Cappuccini), parroco della parrocchia della Beata Maria Vergine Immacolata in località La Lucca (Monte San Giovanni Campano);

P. Serafino Ciardi (CRIC), parroco delle parrocchie di Santa Maria Maddalena e San Rocco in Ferentino;

P. Giuseppe Beffa (CRIC), vicario parrocchiale delle parrocchie di Santa Maria Maddalena e San Rocco in Ferentino.

FROSINONE

Cala il sipario sulla festa della S. Famiglia

Giovedì scorso l'intervento di Accattoli

Un ricco programma religioso, ma anche iniziative di solidarietà e sensibilizzazione, assieme a degustazioni gratuite, cinema all'aperto, spettacoli musicali, esibizioni di artisti di vario genere e manifestazioni sportive, sono stati gli ingredienti della settimana di festeggiamenti organizzati al quartiere Scalo dalla parrocchia della S. Famiglia.

Tra le varie iniziative, segnaliamo, che ieri e oggi è stato allestito il banco per la promozione del Commercio equo e solidale; sempre ieri, nei supermercati del quartiere si è effettuata una colletta di generi alimentari per sostenere le famiglie della Parrocchia che attraversano momenti di difficoltà; stamani, dalle ore 8.00, sarà presente l'autoemoteca per la raccolta di sangue.

Ma ancor più significativa è l'iniziativa di destinare le offerte dei mercatini (di prodotti artigianali e dolci a cura dei Gruppi parroc-

chiali) e delle S. Messe di ieri e oggi a sostenere i progetti di ricostruzione della Parrocchia S. Giovanni Battista di Cese di Preturo - LAquila. Quest'ultima comunità ha presentato, giovedì scorso, uno spettacolo musicale sul sagrato della chiesa, tenutosi al termine dell'incontro "La famiglia cristiana: Inno alla Carità" con Luigi Accattoli scrittore, giornalista e vaticanista.

L'odierno programma religioso prevede S. Messe alle ore 7.30, 9.00, 10.00, 11.30, S. Rosario e Vespri alle ore 18.15 e, a seguire, S. Messa. Quanto al programma civile, invece: alle ore 10.30 ci sarà l'apertura della mostra di pittura di artisti ciociari; Giochi Popolari per bambini e adulti dalle ore 16.00; alle ore 20.00, il Concerto dei solisti del Coro "Josquin des Pres" diretto dal M° Mauro Gizzi; in serata, infine, Spettacolo musicale, estrazione della Lotteria e spettacolo pirotecnico.

VALLECORSÀ

Fedeli in pellegrinaggio sul Gargano

ROBERTO MIRABELLA

Sono partiti il 31 agosto alle ore 1.30, i fedeli di Vallecorsa sono tornati in paese nella notte successiva (il 1° settembre), nella Chiesa di Sant'Angelo, dedicata al Protettore Principale del paese, S. Michele Arcangelo, ripetendo l'antica tradizione della sosta a San Giovanni Rotondo, per una preghiera collettiva alla tomba di San Padre Pio.

Un pellegrinaggio nato oltre sessanta fa dalla fervente devozione del compianto don Paolo Ricci e da Roberto Di Girolamo, verso il Principe delle Celesti Schiere. Questo è un anno veramente speciale, perché ricorre il 300° anniversario dell'esposizione del prodigioso

e taumaturgico simulacro del patrono principale: San Michele Arcangelo nella Chiesa di Sant'Angelo.

Un pellegrinaggio che unisce spiritualmente la Valle con il sacro Monte del Gargano, dove è apparso S. Michele e dove è stata dedicata dallo stesso Arcangelo, la Basilica, il Santuario più antico della Cristianità. Un luogo di grande suggestione e spiritualità. Sono tanti, come sempre, i pellegrini di Vallecorsa che ogni anno si recano al Santuario per dare, poi, inizio alle celebrazioni settembrine, all'alba, lungo tutto il mese, in onore del primo degli Arcangeli. Un percorso spirituale che da secoli a Vallecorsa rivive nella sua unicità e fascino. E non è solo poesia. E

non è solo suggestione del sacro. È un po' il mistero dell'Invisibile e della fede: l'alba di settembre a Vallecorsa. Riti antichi che rievocano e si rinnovano nel terzo millennio, di ritorno da un pellegrinaggio sul Monte Gargano. Sono andati i fedeli nella notte, per il viaggio, lungo i sentieri del cielo della fede, e, poi il suggestivo e mistico ritorno, nell'Abbazia di Sant'Angelo, a Vallecorsa, che vede ancora il cuore di un mistero dentro gli occhi e le ali di un Angelo, scolpiti da una fede senza tempo. Emozioni vere, speranze, ricordi, rimpianti, canti, nel vissuto con l'Invisibile del Primo degli Arcangeli, là dove il bello dell'umano è accanto alla dolcezza dell'Infinito.

A Lourdes sulle orme di santa Bernardette

Il pellegrinaggio di alcune parrocchie della diocesi



Una bella foto di gruppo

AUGUSTO CINELLI

Sulle orme di Santa Bernardette, nell'anno a lei dedicato per i 130 anni dalla morte, per mettersi alla scuola della Vergine Immacolata di Lourdes e ravvivare la propria adesione a Cristo nella vita quotidiana, come singoli e come comunità. È l'esperienza vissuta dal 21 al 24 agosto dal gruppo di 150 fedeli di alcune parrocchie della nostra diocesi, che hanno preso parte ad un pellegrinaggio alla Grotta di Massabielle organizzato dall'Opera Romana Pellegrinaggi.

Le loro parrocchie di provenienza erano quelle di M. S. Giovanni Campano (Santa Maria della Valle), Veroli (Colleberardi, Giglio e Sant'Angelo in Villa) e Ripi

I prossimi pellegrinaggi diocesani

L'Ufficio Diocesano Pellegrinaggi sta organizzando anche altri "Itinerari dello Spirito" per l'anno 2009:

A Lourdes: in aereo, dal 6 al 9 dicembre per la Solennità dell'Immacolata Concezione;

A Fatima, Lisbona, Santarem con visita al Santuario del miracolo: dall'11 al 14 settembre e dal 12 al 15 settembre;

Sulle orme di Mosè, il cammino del Popolo di Dio verso la Terra promessa Il Cairo - S. Caterina - Aqaba - Petra - Madaba - Monte Nebo - Jerash Amman: in aereo, dal 25 settembre al 2 ottobre;

Per qualsiasi informazione è possibile rivolgersi al direttore dell'Ufficio, don Mauro Colasanti, presso la Curia Vescovile di Frosinone (tel. 0775.290973) nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 9.30 alle 11.30.

(San Rocco e SS. Salvatore). Ad essi si sono uniti singoli fedeli di altre comunità della diocesi.

A condividere con loro l'esperienza del pellegrinaggio nel più noto santuario mariano del mondo c'erano i rispettivi parroci don Gianni Bekiaris, don Adriano Stirpe e don Andrea Sbarbada, insieme a padre Serafino Ciardi, dei Canonici Regolari dell'Immacolata Concezione. L'assistenza spirituale del gruppo è stata curata da don Mauro Colasanti, responsabile dell'Ufficio diocesano pellegrinaggi, coadiuvato dai sacerdoti presenti e affiancato da un assistente tecnico dell'Opera Romana. Buona parte del gruppo era a Lourdes per la prima volta, molte le famiglie intere, ma per tutti è stata un'immersione rivitalizzante nel sempre affascinante e impegnativo messaggio scaturito dalle apparizioni del 1858 alla Grotta ai piedi dei Pirenei. Molto intensi i

momenti di spiritualità impennati sul sacramento della Riconciliazione, sulla riscoperta della vocazione battesimale e sulla conversione alla vita del Vangelo. La preghiera è stata la vera protagonista, suscitata in particolare dall'esperienza della Via Crucis, della Fiaccolata serale, della processione eucaristica, della Messa internazionale, dall'accostamento al segno dell'acqua sgorgata dalla grotta e dal contatto con migliaia di malati. I quattro giorni sono stati vissuti nel segno della fraternità e della familiarità, elementi non secondari per il consolidamento della vita ecclesiale nelle proprie parrocchie di appartenenza. La vena di nostalgia sul volo di ritorno non ha cancellato nei 150 pellegrini l'intima certezza di avere fatto una speciale esperienza di incontro con Dio capace di dare un diverso spessore alle gioie, alle fatiche e agli incontri di ogni giorno.